

Quasi settimanale del convitto ENPAS di Spoleto - Anno I° N° 19 - 20-5-62 - Costa quanto vale
Redazione ed amministrazione: Via della cancelleria, angolo Banchelli - chiave N° 569 D13/8

IL GIRO D'ITALIA IN 64 RIGHE (per non contare le virgole)

Vi è mai venuto in mente quanto sia facile, per uno di noi, conoscere tutta l'Italia per filo e per segno, senza nemmeno uscire dal portone del Collegio?

Provate a fare come me: l'Atlante a pertò sul banco, un orario ferroviario a portata di mano, un po' di fantasia. Da dove vogliamo cominciare?

Ma sì. Dicono che tutte le strade portano a Roma, quindi da Roma dovranno anche partire delle strade che portano in giro per il mondo.

Ma non vorremo iniziare il nostro viaggio senza aver fatto prima una doverosa visitina alla Capitale. Un po' d'atmosfera, è vero, è facile ritrovarla facendo una chiacchieratina con Zenobio; poi il Picchiarello, con quella smalzata esperienza che chiaramente rivelano il nasone rubicondo e la tecnica consumata nel calcio balilla, ci porterà a fare un giro retto per i più rinomati caffè-biliardi. E la serata si potrebbe anche concludere con un movimentato raid per i ritrovi notturni, sotto la guida del sempre fascinoso benchè rude Matteo. Domani mattina ci sveglieremo nel nostro elegante appartamento d'albergo ai Parioli (Pagalenpas), e subito il dilemma: Nord o Sud?

"Dulcis in fundo". Quindi prendiamo

il primo rapido per Napoli: andiamo a trovare la Volpe, la Gallina e il Vesuvio. Qui chi preferisce visitare i presepi segue la Gallina, chi vuol fare lo svelto va con la Volpe, e chi vuol farla finita si butta nel Vesuvio. (Requiem)

Dato che non è prudente proseguire per la Sicilia, nè tampoco attardarsi a Napoli (a proposito, se avete "perso" qualcosa, beh, capita), a questo punto conviene fare dietro-front.

Durante il viaggio di ritorno, non dimenticate di sventolare il fazzoletto, quando per i pascoli di Ciocciaria vedrete Ciurlone, Capoccione e Bastiano intenti alle loro serene arti bucoliche.

Peccato che non si possa raggiungere il Fosco a Mantova e Baffo a Ferrara perchè, poveretti, sono purtroppo così vicini all'orbita pestifera che circonda la kentonica Verona.

"Fandonie, fandonie" come dice il maestro Durante (o quasi).

Beh, io ci ho provato. E v'ho fatto viaggiare pure in prima classe. Comunque se volete scendere a Spoleto, basta chiudere l'Atlante.

Io continuo per Perugia.



I FATTI NOSTRI

CAROSSELLO

"...Vecchia Romagna con etichetta nera - il brandy che crea un'atmosfera..."

Un'atmosfera strana, in realtà, quella che regna in Collegio; giorni fa u no osservava che a chio'entra per la prima volta dovrebbe sembrare una gabbia di matti.

-Ma sei capace, Angelino?

-Nooo!

-E vuoi farlo lo stesso?

-Siii!

E così è andata che l'Enpas s'è iscritto al campionato di pallacanestro.

"Vitaccia cavallina, me scappa sempre la parolina!"

Il guaio è che a qualcuno ne scappa più d'una, e così va a finire in silenzio. Ma dico...

-...qui se non conciliamo, a schi fii se fenesce!...Lei, perresempro, giovenotto...fiiiii! Concilia?

-Ma, mi non so, mi son forestiero; par fii tuto va ben, tuto fa brodo!

E già, si sapeva: scommetto che era il cuoco.

"Sì sì sì, sembra facile..."

Sembra facile dire che l'anno venturo vinciamo pure il campionato di calcio...che ne dice l'allenatore?

SWOOMP!...skreeech!

-Accipicchia, se mi piace! (rebbe!)

"Lo sapevate che..."

...Ilario quando sta a tavola è di una compitezza tutta particolare?

...la conversazione di Matteo resta amena e piacevole pur nella profondità dei suoi concetti?

...Zenobio ha il torace largo perchè respira col naso?

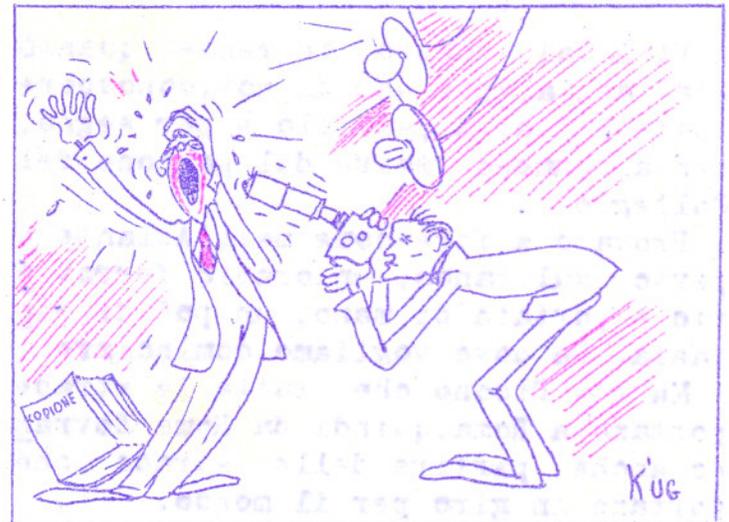
-Ma commendatore, lei è proprio nato con la camicia!

-Sì, ma...che me ne faccio, se me la metto solo a maggio?

"Uomo domani, padrone della cibernetica... (gingipoppo, gingipoppo...)"

...un per uno uno, due per uno due, tre per uno...

Ma sì, aveva proprio ragione quello lì: è proprio una gabbia di matti!



Pare che, in seguito a brillanti provini, e grazie alla profonda e convinta drammaticità delle sue recitazioni, il sig. Leone sia stato chiamato ad Hollywood.

Fusse che t'arifusse...(per noi)

Contemporaneamente hanno ricevuto la chiamata della Patria (tramite cartolina) alcuni dei nostri colleghi; tra essi Baffo e Matteo, che possono essere considerati tra le più rare manifestazioni della fantasia bizzarra di madre natura. Molto probabilmente l'esercito si riserverà di adoperarli per nuovi esperimenti, o in missioni segrete senza travestimento, ed incarichi delicati come quello di pelare patate al reggimento.



PALLACANESTRO

La Salus di Gualdo Tadino è la vincitrice del campionato di pallacanestro, categoria juniores.

L'errata procedura dell'Enpas nel presentare i ricorsi ha fatto sì che questi venissero respinti per vizio di forma, non essendo state rispettate alcune norme del regolamento della F.I.P., in vigore anche nel campionato del C.S.I. Ciò, oltre a toglierci ogni possibilità di un'affermazione finale, ha demoralizzato tutta la squadra, che non si è neanche presentata sul campo di Gualdo Tadino.

Quindi è finita male per l'Enpas, nonostante l'avvio piuttosto promettente. Le cause di questo insuccesso sono dipese, è vero, oltre che dalla inesperienza della nostra compagine, anche dalle scadenti prestazioni arbitrali, che hanno falsato il vero andamento di alcune partite. Comunque non possiamo negare che la causa più profonda e veramente determinante è stata l'insufficiente preparazione tecnica degli atleti. Non si può infatti pretendere molto da elementi che praticano questo sport soltanto da poco tempo, talvolta spinti più dal desiderio di uno svago, che da passione sportiva.

Perciò la pallacanestro dovrebbe essere maggiormente seguita e curata specialmente tra i più piccoli; solo allora si potranno avere delle soddisfazioni.

Presentiamo infine lo stato della classifica a termine del torneo:

Salus Rocchetta - Gualdo Tadino
Libertas Mariana Juve - Foligno
E.N.P.A.S. - Spoleto
Don Bosco - Perugia

PALLAVOLO

Il preannunciato campionato di pallavolo si è ridotto ad una partita tra l'Enpas e la Viribus Unitis.

Questo perchè alcune squadre che in un primo tempo avevano accettato di partecipare al torneo, hanno in seguito declinato l'invito della Polisportiva.

L'incontro, disputatosi ieri 19 maggio nella palestra di S. Domenico, è stato appannaggio della nostra squadra, che con due gare vinte per 15-12 e 15-10, si è imposta sugli avversari aggiudicandosi la coppa in palio.

Il gioco messo in mostra dalla nostra compagine non è stato affatto trascendente; ma la velocità e la praticità delle azioni hanno influito notevolmente sul risultato finale.

Questa la formazione vincitrice: Palma (Colella), Perozzi, Popolla, Romano, Telli, Testa. All. sig. Grifoni.

Questa affermazione dell'Enpas ha confermato quindi le discrete qualità e possibilità della nostra squadra di pallavolo, che curata maggiormente potrà darci in seguito nuove soddisfazioni. Con tale vittoria inoltre i nostri atleti si sono presi una rivincita morale su coloro che qualche tempo fa causarono la ingiusta esclusione dell'Enpas dal torneo di pallavolo.



G.	V.	P.	F.	S.	punti
6	5	1	212	146	11
6	4	2	177	163	10
6	2	4	121	122	7 °
6	1	5	125	204	6 °

° penalizzate di un punto per aver rinunciato a disputare una partita.

RIDETI !!...PER PIACERE

Da quando al sig. Leone è arrivata la scatola nuova, il sig. Rettore per farlo tacere ha deciso anche lui di cambiare macchina.

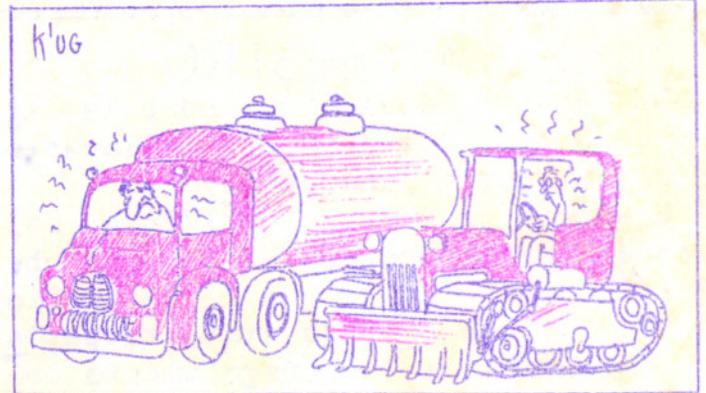
Chissà dove andranno a finire con queste rivalità automobilistiche!

Abbiamo notato che Simeoni e Antonelli, di ritorno dalla lunga gita scolastica, hanno riportato un accento molto strano, un cutieddu in tasca e i basettoni lunghi.

Ai due "cumpari" vorremmo chiedere dove mai sono andati a finire.

Con grande meraviglia abbiamo visto che Corba è tornato dalle vacanze di Pasqua con la testa intatta, ma senza aver più la sorpresa (che non sappiamo bene se fosse crusca o legno di tek); forse è per questo che non ragiona più.

Comunichiamo agli scienziati di tutto il mondo una nuova sensazione scoperta: i gas nobili non sono più cinque, ma sei; il nuovo elemento che ha peso atomico 300, e 169 elettroni, si chiama Kentano ed è molto pericoloso. A contatto dell'aria emette delle radiazioni nasotattive dette fevoni.



A ME ME SA ...

-che...da oggi bisogna cominciare a studiare: meglio tardi che mai!

-che le cioccolate sono come i morti in Algeria: non finiscono mai.

-che il sig. Rettore ha fatto l'abbonamento ai fusti di benzina vuoti; tanto è vero che con l'acquisto dell'ultima automobile ha preso un'altra vecchia bidonata.

-che il sig. Leone, invece, quando piglia le bidonate (e le piglia), ce le piglia pure nuove.

-che è più facile vincere alla Lotteria di Merano che evitare le uova il venerdì sera.

-che per evitare delle pericolose collisioni con Merlonghi e per assicurare ai convittori l'incolumità e un avvenire di benessere e di pace, sarà bene mettere nei corridoi le strisce dei passaggi pedonali.

